

TINA E TONI

Tina e Toni erano fratelli. Litigavano ogni giorno, e un giorno sì e un giorno no si picchiavano. Toni aveva sempre la peggio perché dava solo pugni, mentre Tina dava pizzichi, graffi e calci. Tina e Toni non litigavano mai per sciocchezze. Cose come orecchie a sventola, macchinine elettriche rotte, occhi di bambola ammaccati, copertine di quaderni piegate, denti da coniglio e dita sporche non davano fastidio né a Tina né a Toni. Tina e Toni litigavano sempre per la stessa cosa. Tina raccontava qualcosa. Toni sosteneva che ciò che Tina raccontava era una bugia. Tina urlava di no, che era la pura verità. Toni strillava:

– Solo un rimbambito ti crederebbe.

Tina si arrabbiava così tanto da dare un pizzico a Toni, o lo graffiava o lo mordeva o gli dava un calcio. E allora Toni le dava pugni. Poi arrivava la mamma e minacciava di dar loro due schiaffi. Come se nella cameretta non ci si fosse già picchiati abbastanza! Dopo la minaccia degli schiaffi, Tina e Toni facevano la pace. Stavano buoni fino a quando Tina non raccontava di nuovo una storia alla quale Toni non credeva. Il giorno di cui voglio raccontarvi, Tina e Toni erano seduti nella cameretta buoni buoni.

– A cosa giochiamo? – chiese Toni.

– A “Blek Pita”, – disse Tina.

– Non lo conosco.

– Vuol dire “Uomo Nero” in inglese.

– E perché, – chiese Toni, – lo dici in inglese?

– Mi sono abituata così con la mia amica Florens Gingolbell. Lei parla inglese!

.....

MINISTORIE IN 20 PAROLE

Prova a raccontare la storia *Tina e Toni* in **20 parole**.

Attenzione Non contare:

- gli articoli (il, lo, un, ...),
- le congiunzioni (e, o, ma, ...),
- le preposizioni (del, nei, per, ...)

Le forme verbali composte (era andato, aveva inseguito, ...) valgono come **una parola**.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....